

## KATAVASIE VARIE

### Katavasie di pasqua.

Giorno della risurrezione,\*risplendiamo, o popoli: \*pasqua del Signore, pasqua!\*Dalla morte alla vita,\*dalla terra ai cieli,\*ci ha fatti passare il Cristo Dio,\*cantando l'inno di vittoria.

3. Venite, beviamo una bevanda nuova°,\*non prodigiosamente scaturita da roccia infeconda °,\*ma dalla tomba di Cristo, \* dalla quale scorre la fonte dell'incorruttibilità:\*in lui noi siamo fortificati°.

4. In questa veglia divina\*stia con noi Abacuc l'ispirato°,\*e ci mostri l'angelo portatore di luce che alza il chiaro grido:\*Oggi è salvezza per il mondo,\*oggi è risorto Cristo\*nella sua onnipotenza!

5. Vegliamo dal primo albeggiare°,\*e in luogo di unguento°,\*offriamo al Sovrano un inno:\*e vedremo Cristo, sole di giustizia°,\*che per tutti fa sorgere la vita.

6. Sei disceso nelle regioni sotterranee°,\*hai spezzato le sbarre eterne\*che trattenevano i prigionieri, o Cristo°,\*e il terzo giorno, come Giona dal grande pesce,\*sei risorto dalla tomba°.

7. Colui che ha liberato i fanciulli dalla fornace°,\*divenuto uomo, patisce come un mortale,\*e con la passione riveste ciò che è mortale\* dello splendore dell'incorruttibilità°,\*lui, il solo Dio dei padri\*benedetto e più che glorioso°

8. È questo il giorno di santa convocazione<sup>61</sup>°,\*il giorno uno della settimana°,\*il giorno regale e sovrano,\*festa delle feste,\*solennità delle solennità,\*nel quale benediciamo il Cristo per i secoli°.

### 9. Megal.

9. **Megal.** L'angelo gridava alla piena di grazia°:\*Gioi-sci, o Vergine pura,\* lo voglio ripetere: Gioisci!° \*È risorto il Figlio tuo dalla tomba\*al terzo giorno°.

Illúminati, illúminati, nuova Gerusalemme,\*la gloria del Signore sopra di te è sorta°.\*Danza ora ed esulta, o Sion,\*e tu tripudia, pura Madre-di-Dio°,\*per la risurrezione del Figlio tuo.

## Katavasíe di pentecoste.

### a) Del primo canone.

Colui che spezza le guerre°, \*a braccio alzato ha sommerso nel mare\*il faraone insieme ai suoi carri°:\*a lui cantiamo,\*perché si è reso glorioso°.

3. Finché non avrete rivestito la potenza dall'alto,\*dicesti, o Cristo, ai discepoli,\*restate a Gerusalemme°:\*io vi manderò un altro Consolatore come me,\*lo Spirito mio e del Padre°, \*nel quale sarete rafforzati°.

4. Il profeta, o Cristo,\*contemplando il tuo avvento negli ultimi tempi,\*gridava:\*Ho udito, Signore,\*l'annuncio della tua potenza°, \*perché tu sei venuto a salvare\*tutti i tuoi consacrati°.

5. Lo Spirito della salvezza\*che in virtù del tuo timore\*è stato concepito in seno dai profeti\*e generato sulla terra°, \*crea negli apostoli un cuore puro\*ed è rinnovato nei fedeli come Spirito retto°:\*sono infatti luce e pace i tuoi precetti°.

6. Navigando nauseato\*tra i flutti delle sollecitudini di questa vita,\*buttato a mare dai peccati,\*miei compagni nella traversata,\*e gettato come Giona\*a un mostro che uccide le anime°, \*o Cristo,\*a te io grido: \*Risollevami dall'abisso mortale.

7. I pii fanciulli\*gettati nella fornace infuocata,\*mutarono il fuoco in rugiada\*con i loro inni,\*così acclamando:\*Benedetto tu sei, Signore,\*Dio dei padri nostri°.

8. Sul Sinai,\*il rovetto preso dal fuoco e non consumato\*ha fatto conoscere Dio a Mosè°, \*lento di lingua e dalla voce sgradevole°;\*e lo zelo per Dio ha reso inattaccabilidal fuoco\*i tre fanciulli che cantavano°:\*Opere tutte, inneggiate al Signore\*e sovresaltatelo per tutti i secoli°.

9. Senza sperimentare corruzione hai concepito,\*e hai prestato la carne al Verbo,\*Artefice dell'universo,\*o Madre ignara d'uomo,\*o Vergine Madre-di-Dio,\* ricettacolo di colui che non può esser contenuto,\*dimora del tuo immenso Creatore:\*noi ti magnifichiamo°.

### b) Del canone giambico.

Colui che aveva la lingua inceppata°, \*avvolto dalla caligine divina\*ha eloquentemente esposto la Legge scritta da Dio°. \*Scosso infatti il fango dall'occhio dell'intelletto,\*egli vede Colui che è°, \*è iniziato alla conoscenza dello Spirito\*e rende lode con cantici ispirati.

3. Spezzò i vincoli di un grembo sterile\* e insieme l'arroganza sfrenata di una madre felice°, \*la sola preghiera elevata un tempo\* dalla profetessa Anna°, \*che presentava al Sovrano e Dio di scienza°\* uno spirito contrito°.

4. O Re dei re,\* unico dall'unico,\* solo Verbo che procedi\* dal Padre senza principio.\* veramente, quale benefattore,\* hai mandato ai tuoi apostoli lo Spirito\* che ti è pari nella forza,\* ed essi cantano:\* Gloria, Signore, alla tua potenza°.

5. Avete ricevuto dallo Spirito\* la sua rugiada spirante fuoco\* quale purificazione che redime dai peccati,\* o figli della Chiesa smaglianti di luce.\* Ora infatti da Sion\* è uscita la Legge°.\* la grazia dello Spirito,\* sotto forma di lingue di fuoco°.

6. O Cristo, quale propiziazione e salvezza,\* dalla Vergine, o Sovrano, su noi sei riflesso,\* per liberare dalla corruzione l'intera persona di Adamo,\* caduto con tutta la sua stirpe,\* così come liberasti il profeta Giona\* dal ventre del mostro marino°.

7. Armoniosa risuona la musica degli strumenti\* per render culto al simulacro d'oro senza vita°. \*Ma la luminosa grazia del Paraclito\* induce a render culto col grido:\* Triade una,\* eguale nella potenza,\* senza principio,\* benedetta tu sei°.

8. La figura tre volte risplendente della Tearchia\* scioglie i vincoli\* e irrorata la fiamma di rugiada;\* inneggiano i fanciulli,\* mentre tutta la creazione benedice come benefattore\* il solo Salvatore e Creatore dell'universo\* dal quale è stata fatta°.

9. Gioisci, Regina,\* che hai gloria di Vergine e Madre:\* non vi è bocca eloquente,\* dal bel parlare espressivo,\* che sia capace di cantarti degnamente;\* ed è preso da vertigine ogni intelletto\* che voglia comprendere il tuo parto:\* noi dunque ti glorifichiamo unanimi.

### Katavasíe della Madre-di-Dio.

Aprirò la mia bocca,\*si colmerà di Spirito°,\*e proferirò un discorso\*per la regina Madre°:\*mi mostrerò gioiosamente in festa\*e canterò lieto\*le sue meraviglie.

3. Quale sorgente viva e copiosa,\*o Madre-di-Dio,\*rafforza i tuoi cantori°,\*che allestiscono per te una festa spirituale;\*e nel giorno della tua divina memoria\*rendili degni di corone di gloria.

4. Colui che siede nella gloria\*sul trono della divinità, \*Gesú, Dio trascendente ogni pensiero,\*è venuto su nube leggera°,\*con la sua forza immacolata,\*e ha salvato quanti acclamano:\*Gloria, o Cristo, alla tua potenza.

5. Sbigottisce l'universo\*per la tua divina gloria:\*tu infatti, Vergine ignara di nozze,\*hai portato in seno il Dio\*che su tutti domina,\*e hai partorito il Figlio che è oltre il tempo,\*e che elargisce salvezza\*a tutti quelli che ti cantano.

6. Celebrando questa divina\*e venerabilissima festa della Madre-di-Dio, \*o voi che avete senno divino, venite,\*battiamo le mani,\*glorificando Dio\*che da lei è stato partorito.

7. I fanciulli di senno divino\*non prestarono culto alla creatura\*in luogo del Creatore°,\*ma calpestata coraggiosamente la minaccia del fuoco,\*cantavano gioiosi:\*O celebratissimo°,\*o Signore e Dio dei padri,\*tu sei benedetto°.

8. Il parto della Madre-di-Dio,\*allora prefigurato,\*ha salvato nella fornace\*i fanciulli intemerati;\*ma ora che si è attuato,\*convoca tutta la terra che salmeggia:\*Celebrate, opere, il Signore,\*e sovresaltatelo per tutti i secoli°.

9. Ogni abitante della terra esulti nello spirito,\*recando la sua fiaccola;\*sia in festa la stirpe degli intelletti immateriali,\*celebrando la sacra solennità della Madre-di-Dio,\*e acclami:\*Gioisci, o beatissima,\*o Madre-di-Dio pura, o sempre Vergine.

## APOLITIKIA ANASTASIMA

### DEGLI OTTO TONI

#### Tono 1.

Sigillatala pietra dai giudei,\*mentre i soldati erano a guardia del tuo corpo immacolato°,\*sei risorto il terzo giorno, o Salvatore°,\*donando la vita al mondo.\*Per questo le schiere celesti gridavano a te,\* datore di vita.\*Gloria alla tua risurrezione, o Cristo,\*gloria al tuo regno,\*gloria alla tua economia,\*o solo amico degli uomini.

#### Tono 2.

Quando discendesti nella morte,\*o vita immortale,\*allora mettesti a morte l'ade\*con la folgore della tua divinità;\*e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee,\*tutte le schiere delle regioni celesti gridavano:\*O Cristo datore di vita, Dio nostro,\*gloria a te.

#### Tono 3.

Si rallegriano le regioni celesti, \*esultino quelle terrestri°,\*perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio°:\*con la morte ha calpestato la morte,\*è divenuto primogenito dai morti°,\*dal ventre dell'ade ci ha strappati°,\*e ha elargito al mondo\*la grande misericordia°.

#### Tono 4.

Appreso dall'angelo\*il radiosio annuncio della risurrezione,\*e libere dalla sentenza data ai proge-nitori°,\*le discepole del Signore\*dicevano fiere agli apostoli:\*È stata spogliata la morte,\*è risorto il Cristo Dio, \*per donare al mondo\*la grande misericordia°.

#### Tono pl. 1.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo\*il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito,\*partorito dalla Vergine a nostra salvezza:\*perché nella carne ha voluto salire sulla croce,\*sottoporsi alla morte\*e risuscitare i morti\*con la sua risurrezione gloriosa.

#### Tono pl. 2.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro,\*e i custodi divennero come morti°,\*mentre Maria stava presso la tomba,\*cercando il tuo corpo immacolato°.\*Tu hai depredato l'ade,\*senza esserne toccato;\*tu sei andato incontro alla Vergine,\*donando la vita.\*O risorto dai morti,\*Signore,\*gloria a te.

### Tono grave.

Con la tua croce hai distrutto la morte°,\*hai aperto al ladrone il paradiso°,\*hai mutato in gioia il lamento delle miròfore°,\*e ai tuoi apostoli ha ordinato di annunciare\*che sei risorto, o Cristo Dio,\*per elargire al mondo la grande misericordia°.

### Tono pl. 4.

Sei disceso dall'alto,\*o pietoso,\*hai accettato la sepoltura di tre giorni,\*per liberare noi dalle passioni:\*vita e risurrezione nostra°,\*Signore,\*gloria a te.

## IL VANGELO IN LINGUE

Da leggere nel vespro della santa e grande domenica di pasqua

### GRECO

Οὔσης ὀψίας, τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ τῇ μιᾷ τῶν Σαββάτων, καὶ τῶν θυρῶν κεκλεισμένων, ὅπου ἦσαν οἱ Μαθηταὶ συνηγμένοι διὰ τὸν φόβον τῶν Ἰουδαίων, ἦλθεν ὁ Ἰησοῦς, καὶ ἔστη εἰς τὸ μέσον, καὶ λέγει αὐτοῖς· Εἰρήνη ὑμῖν. Καὶ τοῦτο εἰπὼν ἔδειξεν αὐτοῖς τὰς χεῖρας καὶ τὴν πλευρὰν αὐτοῦ. Ἐχάρησαν οὖν οἱ Μαθηταὶ ἰδόντες τὸν Κύριον.

Εἶπεν οὖν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς πάλιν· Εἰρήνη ὑμῖν· καθὼς ἀπέσταλκέ με ὁ Πατήρ, καὶ γὰρ πέμπω ὑμᾶς. Καὶ τοῦτο εἰπὼν ἐνεφύσησε καὶ λέγει αὐτοῖς· Λάβετε Πνεῦμα Ἅγιον· ἂν τινων ἀφήτε τὰς ἁμαρτίας, ἀφίενται αὐτοῖς· ἂν τινων κρατήτε, κεράτηνται.

Θωμᾶς δέ, εἷς ἐκ τῶν δώδεκα, ὁ λεγόμενος Δίδυμος, οὐκ ἦν μετ' αὐτῶν ὅτε ἦλθεν ὁ Ἰησοῦς. Ἔλεγον οὖν αὐτῷ οἱ ἄλλοι Μαθηταί· Εωράκαμεν τὸν Κύριον. Ο δὲ εἶπεν αὐτοῖς· Ἐὰν μὴ ἴδω ἐν ταῖς χερσὶν αὐτοῦ τὸν τύπον τῶν ἥλων, καὶ βάλω τὸν δάκτυλόν μου εἰς τὸν τύπον τῶν ἥλων, καὶ βάλω τὴν χεῖρά μου εἰς τὴν πλευρὰν αὐτοῦ, οὐ μὴ πιστεύσω.

### LATINO

Cum ergo sera esset die illo, una sabbatorum, et fores essent clausae, ubi erant discipuli congregati propter metum Iudaeorum, venit Iesus, et stetit in medio, et dixit eis: "Pax vobis". Et cum hoc dixisset, ostendit eis manus et latus. Gavisii sunt ergo discipuli, viso Domino.

Dixit ergo eis iterum: "Pax vobis. Sicut misit me Pater, et ego mitto vos". Haec cum dixisset, insufflavit, et dixit eis: "Accipite Spiritum Sanctum. Quorum remiseritis peccata, remittuntur eis; et quorum retinueritis, retenta sunt".

Thomas autem, unus ex duodecim, qui dicitur Didymus, non erat cum eis, quando venit Iesus. Dixerunt ergo ei alii discipuli: "Vidimus Dominum". Ille autem dixit eis: "Nisi videro in manibus eius fixuram clavorum, et mittam digitum meum in locum clavorum, et mittam manum meam in latus eius, non credam".

## ALBANESE

Nd'atë ditë pra, të parënë ditën' e javësë, si u ngrys, edhe dyertë ishinë mbyllur'atie ku ishinë mbledhurë nxënësitë nga frik'e Judhenjvet, erdhi Jisui, edhe ndënji ndë mest, edhe u tho'atyre: "Paqtim mbë ju". Edhe si tha këtë, u dëfteu atyre duartë edhe brinjën'e ti. Ugëzuanë pra nxënësitë kur panë Zotin.

Edhe Jisui u tha atyre përsëri: "Paqtim mbë ju; sikundër më dërgoi Ati, edhe un'u dërgonj juve". Edhe si tha këtë fryjti, edhe u thotë atyre: "Merrni Frymë të Shënjtëruarë. Kujve t'u falni fajetë, u janë falur atyre; kujve t'u'a mbani, u janë mbajtur' atyre".

Po Thomai, një nga të dy-mbë-dhietëtë, që thuhet Binjak, nuk ishte bashkë me ata kur erdhi Jesui. Nxënësit e tjerë pra i thoshinë: "Pam Zotin". Po ay u tha atyre: "Ndë mos pafsha ndë nduart t'ati shënjën'e goxhdavet edhe të vë gjishtinë t'im ndë shënjët të goxhdavet, edhe të vë dorënë t'ime ndë brinjët t'ati, s'kam për të besuar".

## FRANCESE

Ce même soir, le premier jour de la semaine, les disciples avaient verrouillé les portes du lieu où ils étaient, car ils avaient peur des Juifs. Jésus vint, et il était là au milieu d'eux. Il leur dit: "La paix soit avec vous". Après cette parole, il leur montra ses mains et son côté. Les disciples furent remplis de joie en voyant le Seigneur.

Jésus leur dit de nouveau: "La paix soit avec vous. De même que le Père m'a envoyé, moi aussi, je vous envoie". Ayant ainsi parlé, il répandit sur eux son souffle et il leur dit: "Recevez l'Esprit Saint. Tout homme à qui vous remettrez ses péchés, ils lui seront remis; tout homme à qui vous maintiendrez ses péchés, ils lui seront maintenus".

Or, l'un des Douze, Thomas (dont le nom signifie: "Jumeau") n'était pas avec eux, quand Jésus était venu. Les autres disciples lui disaient: "Nous avons vu le Seigneur". Mais il leur déclara: "Si je ne vois pas dans ses mains la marque des clous, si je ne mets pas mon doigt à l'endroit des clous, si je ne mets pas la main dans son côté, moi, je n'y croirai pas".



## INGLESE

On the evening of that first day of the week, even though the disciples had locked the doors of the place where they were for fear of the Jews, Jesus came and stood before them. "Peace be with you", he said. When he had said this, he showed them his hands and his side. At the sight of the Lord the disciples rejoiced.

"Peace be with you", he said again. "As the Father has sent me, so I send you". Then he breathed on them and said: "Receive the Holy Spirit. If you forgive men's sins, they are forgiven them; if you hold them bound, they are held bound".

Thomas (the name means "Twin"), one of the Twelve, was absent when Jesus came into the room. The other disciples kept telling him: "We have seen the Lord". His answer was: "I'll never believe it without probing the nailprints in his hands, without putting my finger in the nailmarks and my hand into his side".

## SPAGNOLO

Al anochecer de aquel día, el primero de la semana, estaban los discípulos en una casa con las puertas cerradas, por miedo a los Judíos. Y en esto entró Jesús, se puso en medio y les dijo: "Paz a vosotros". Y diciendo esto, les enseñó las manos y el costado. Y los discípulos se llenaron de alegría al ver al Señor.

Jesús repitió: "Paz a vosotros. Como el Padre me ha enviado, así también os envió yo". Y dicho esto exhaló su aliento sobre ellos y les dijo: "Recibid el Espíritu Santo; a quienes les perdonéis los pecados, les quedan perdonados; a quienes se los retengáis, les quedan retenidos".

Tomás, uno de los Doce, llamado el Mellizo, no estaba con ellos cuando vino Jesús. Y los otros discípulos le decían: "Hemos visto el Señor". Pero él les contestó: "Si no veo en sus manos la señal de los clavos, si no meto el dedo en el agujero de los clavos y no meto la mano en su costado, no lo creo".

## TEDESCO

Am Abend des ersten Tages der Woche, als die Jünger aus Furcht vor den Juden hinter verschlossenen Türen versammelt waren, kam Jesus, trat in ihre Mitte und sprach zu ihnen: "Friede sei mit euch". Nach diesem Gruss zeigte er ihnen seine Hände und seine Seite. Als die Jünger den Herrn sahen, freuten sie sich.

Jesus sprach noch einmal zu ihnen: "Friede sei mit euch. Wie mich der Vater gesandt hat, so sende ich euch". Nach diesen Worten hauchte er sie an und sprach zu ihnen: "Empfangt den heiligen Geist. Allen, denen ihr die Sünden erlasst, sind sie erlassen; allen, denen ihr sie nicht erlasst, sind sie nicht erlassen".

Tomas, einer der Zwölf, der Zwillings genannt würde, war nicht bei ihnen, als Jesus kam. Die anderen Jünger sagten zu ihm: "Wir haben den Herrn gesehen". Er entgegnete ihnen: "Wenn ich an seinen Händen nicht die Nagelwunden sehe und wenn ich meine Finger nicht in die Nagelwunden und meine Hand nicht in seine Seite lege, glaube ich nicht".